

Torino, 26 giugno 2013

COMUNICATO STAMPA

F35, Bellono e Gonzato: “Non servono al rilancio dell'industria aerospaziale”

In merito alla decisione del Governo di portare avanti l'**acquisto** dei caccia **F-35**, **Federico Bellono**, segretario provinciale della Fiom-Cgil, e **Claudio Gonzato**, responsabile della lega Torino Centro della Fiom-Cgil, **dichiarano**: «Mentre è in corso la discussione in Parlamento sugli F-35, riteniamo che la volontà del governo di proseguire nell'acquisto non solo non aiuti l'industria aeronautica Italiana ma rischi di indebolirla. Lo sviluppo e il know how di questo caccia infatti sono nelle mani della Lockheed Martin, con ricadute negative per tutta la progettazione italiana e per le aziende di Finmeccanica legate all'aeronautica (Selex ES), mentre per la parte legata alla produzione il committente americano ha deciso che cosa far produrre agli stabilimenti italiani riducendone la funzione a quella di semplici subfornitori. Per rilanciare il settore sarebbe invece utile sviluppare progetti con consorzi europei che permettano al Paese di mantenere un ruolo da protagonista e di implementare l'intera filiera produttiva, dalla progettazione fino all'assemblaggio finale, con evidenti ricadute positive economiche e occupazionali. Infine, per la tipologia del velivolo e le ipotesi di impiego, la scelta degli F-35 appare in contrasto con l'articolo 11 della nostra Costituzione, in cui l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione dei contrasti internazionali. Anche in questo caso privilegiare progetti con consorzi europei non soltanto è positivo dal punto di vista industriale e occupazionale, ma è sicuramente in maggior sintonia con lo spirito costituzionale e con un modello di esercito ispirato a criteri di difesa».

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Per ulteriori informazioni

FIOM CGIL TORINO

Federico Bellono – Fiom-Cgil – 335 1246194

Claudio Gonzato – Fiom-Cgil – 337 1051838